

## Tozzi Green: in Perù il più grande progetto di elettrificazione rurale

Installati altri 14.000 kit fotovoltaici che forniranno energia nelle zone remote del Paese

**In attesa** che la burocrazia italiana sblocchi progetti di energia rinnovabile per i quali la Tozzi Green attende il via libera da alcuni decenni, proseguono gli investimenti dell'azienda ravennate in America Latina.

«Da imprenditore italiano - commenta Andrea Tozzi, amministratore delegato di Tozzi Green - sono felice di poter continuare a sviluppare progetti di energia rinnovabile in tanti Paesi del mondo ma spero di poter portare a termine presto anche quelli pianificati in Italia, tenuto conto del fatto che oggi gli impianti di energia rinnovabile coprono il 18% del fabbisogno energetico nazionale e che dovremmo arrivare, secondo gli impegni del ministero dello Sviluppo Economico, al 33% entro il 2030».

Tozzi Green, uno dei principali gruppi italiani nel settore delle energie rinnovabili e fra i principali player mondiali nell'elettrificazione rurale, ha concordato con il Governo peruviano un ulteriore sviluppo del più grande progetto di elettrificazione rurale al mondo e ha avviato tre nuovi progetti in Argentina per un totale di 31 MW. Il progetto in Perù per l'elettrificazione rurale prevede che entro la fine del 2021 venga completata l'installazione di oltre 14.000 nuovi kit



Il montaggio dei nuovi kit porta a 222mila quelli installati in tutto nel Paese

fotovoltaici (6.000 kit sono già operativi) e che consentiranno di fornire energia elettrica ad altre 14.000 famiglie che abitano nelle aree più remote del Paese. Il montaggio dei nuovi kit porta ad un totale di 222.000 kit installati nel Paese che forniranno energia a quasi 1.000.000 di persone e a 3000 tra strutture sanitarie e scolastiche. Il gruppo ha, inoltre, avviato la costruzione di un nuovo impianto fotovoltaico da 11,83 MW a Tinogasta, nella provincia di Catamarca in Argentina, che prevede un

### IN ARGENTINA

**Avviati tre nuovi progetti nel Paese per un investimento complessivo di 10 milioni di euro**

investimento complessivo di 10 milioni di euro. L'impianto dovrebbe essere ultimato ed entrare in esercizio nel quarto trimestre 2021. L'impianto fotovoltaico fornirà alla rete elettrica nazionale oltre 26,5 GWh all'anno di energia, con un risparmio di CO2 complessivo pari a circa 200.000 tonnellate nei 25 anni di esercizio previsti.

«Questi nuovi progetti - aggiunge Tozzi - ci permettono di crescere ulteriormente in America Latina, un continente in cui abbiamo iniziato ad investire nel 2014 e che grazie agli ambiziosi piani dei Governi locali sta incrementando molto rapidamente la produzione di energia da fonti rinnovabili a beneficio delle numerose comunità locali, che spesso vivono in zone remote e che quindi potranno accedere per la prima volta all'elettricità».

lo. tazz.

### Confindustria

#### «Transizione energetica L'incertezza danneggia le imprese»

«L'incertezza che continua ad aleggiare sulla sospensione dei procedimenti autorizzativi per la ricerca di gas aggrava la situazione di disagio e difficoltà in cui versano le imprese del settore». Lo dichiara Confindustria Romagna. In questo scenario, «la proroga al 30 settembre del termine per l'approvazione del nuovo Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (Pitesai), è un ulteriore elemento di preoccupazione per il distretto ravennate».

Confindustria Romagna auspica che questo sia l'ultimo di una serie di rinvii: «Confidiamo - dice - che il nuovo esecutivo sappia affrontare il tema da una nuova prospettiva coordinata con gli indirizzi dei principali stati europei, con lungimiranza, serietà e determinazione». «Non posso dire di essere contento del rinvio del Pitesai - aggiunge il consigliere regionale Pd, Gianni Bessi - a cui non sono bastati due anni per vedere almeno una bozza e la cui moratoria ha messo in difficoltà migliaia di lavoratori del settore upstream. Ma non si può che avere fiducia nel ministro Cingolani a cui rivolgo un augurio visto che si deve misurare, oltre che con la citatissima 'strategia energetica', anche con il tema delle tante pratiche 'Via' da completare e le nuove deleghe per il nuovo ministero della Transizione ecologica».